

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

APPALTO PER LE OPERAZIONI DI
MANUTENZIONE DEL VERDE (STRADE,
FOSSATI, PARCHIE GIARDINI) SITUATI
NEL COMUNE DI TREVISO

PER IL COMMITTENTE:	sig. MICHELE RASERA (DATORE DI LAVORO)
	sig. IVANO PANIGHEL (RSPP)
PER L'APPALTATORE	

PRINCIPALI MODIFICHE APPORTATE

Revisione	Data	Modifiche apportate al documento
00		Non applicabile in quanto si tratta della prima versione del documento



Sommario

PRINCIPALI MODIFICHE APPORTATE.....	I
1. CONSIDERAZIONI GENERALI	3
2. VALIDITA' E REVISIONE DEL DUVRI	4
3. DATI ANAGRAFICI E DESCRIZIONE DELL'APPALTO	5
3.1. Descrizione dell'attività.....	5
3.2. Data e durata prevista dell'affidamento.....	5
3.3. Generalità del Committente.....	5
3.4. Organigramma in materia di prevenzione dei rischi sui luoghi di lavoro	5
3.5. Funzioni aziendali interessate dall'appalto	5
4. ANALISI RISCHI POTENZIALI PRESENTI NEGLI AMBIENTI DI LAVORO.....	6
5. ANALISI RISCHI POTENZIALI INTRODOTTI DALL'APPALTATORE.....	10
6. CRITERI DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI	12
7. VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE.....	13
7.1. Individuazione delle situazioni lavorative di interferenza	13
7.2. Valutazione preliminare dei rischi da interferenza e misure di prevenzione e protezione da adottare.....	13
8. ULTERIORI MISURE PER LA COOPERAZIONE E IL COORDINAMENTO	27
8.1. Gestione della logistica.....	27
8.2. Gestione degli interventi e azioni preventive all'avvio dell'attività.....	27
8.3. Utilizzo delle attrezzature da lavoro.....	28
8.4. Utilizzo di sostanze, prodotti e preparati pericolosi.....	30
8.5. Gestione dell'emergenza	31
8.6. Gestione dei subappalti.....	31
9. COSTI RELATIVI ALLA SICUREZZA	32
9.1. Individuazione costi della sicurezza per l'appalto in oggetto LOTTO N.1	33
9.2. Individuazione costi della sicurezza per l'appalto in oggetto LOTTO N.2	33



I. CONSIDERAZIONI GENERALI

Il presente “Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali” (di seguito denominato DUVRI), indica le misure adottate per eliminare e, laddove non è possibile, governare i rischi per la sicurezza e la salute delle persone, generati dalle interferenze tra l'attività della Committente e quella del Fornitore, ai sensi dell' art. 26, comma 3, del Decreto Legislativo n. 81/2008.

L'obiettivo del DUVRI è quello di valutare tutti i rischi di interferenza che derivano dallo svolgimento delle attività all'interno di un contesto in disponibilità giuridica della Committente nel quale si possono trovare ad operare altre imprese oltre alla Committente stessa.

Nel DUVRI non sono riportate le misure per eliminare i rischi propri derivanti dall'attività delle singole imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi, sempre che questi rischi non abbiano un impatto interferenziale con altri soggetti presenti negli ambienti oggetto della prestazione.

Ai fini della redazione del presente documento, si definisce per interferenza:


ogni influenza in termini di rischio dovuta alla sovrapposizione di attività lavorativa tra lavoratori che rispondono a datori di lavoro diversi.

Si precisa pertanto che sono da considerarsi rischi interferenti, i rischi rientranti tra quelli di seguito elencati:

- | |
|--|
| 1. derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte ad opera di appaltatori diversi; |
| 2. immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore; |
| 3. esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare l'appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore; |
| 4. derivanti da modalità di esecuzione particolari (che comportano rischi ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata), richieste esplicitamente dal committente. |

L'appaltatore, nella fase di cooperazione e coordinamento prevista dall'art. 26 del D.Lgs 81/08 e s.m.i.c. presenta, ove lo ritenesse necessario, proposte di integrazione al DUVRI, al fine di poter meglio garantire la sicurezza del lavoro sulla base della propria esperienza.

Ove le integrazioni possano giustificare modifiche dei costi della sicurezza, questi verranno aggiornati secondo quanto concordato.


 CONTARINA SPA <small>Società con unico socio soggetta all'attività di direzione e coordinamento del Consiglio di Bacino Priula.</small>	<p>Documento Unico Valutazione Rischi Interferenziali</p>	<p>Rev. 00 del xx/xx/XXXX</p>
---	---	-----------------------------------

2. VALIDITA' E REVISIONE DEL DUVRI

Il presente DUVRI costituisce parte integrante e sostanziale del contratto di affidamento ed ha validità immediata dalla sottoscrizione del contratto stesso.

In caso di modifiche sostanziali delle condizioni dell'affidamento il DUVRI sarà soggetto a revisione ed aggiornamento in corso d'opera.

La revisione, dopo le necessarie attività di cooperazione e coordinamento, sarà consegnata per presa visione all'appaltatore e sottoscritta per accettazione.

 CONTARINA SPA <small>Società con unico socio soggetta all'attività di direzione e coordinamento del Consiglio di Bacino Priula.</small>	Documento Unico Valutazione Rischi Interferenziali	Rev. 00 del xx/xx/XXXX
---	---	---------------------------

3. DATI ANAGRAFICI E DESCRIZIONE DELL'APPALTO

3.1. Descrizione dell'attività

La presente relazione fa riferimento alla gestione del verde pubblico (manutenzione del verde di strade e fossati) per il comune di Treviso. La descrizione di dettaglio delle attività è riportata all'All. B5 "Prescrizioni tecniche" del Capitolato Speciale di Appalto di cui il presente documento è parte integrante e complementare.

In tale paragrafo del CSA sono riportati i dettagli inerenti sia i siti di intervento che le descrizioni delle singole attività.

3.2. Data e durata prevista dell'affidamento

La durata dell'appalto è riportata nel contratto tra le parti

3.3. Generalità del Committente

Ragione sociale	CONTARINA SPA
Partita IVA	02196020263
Sede Legale	Vittorio Veneto 6 a Lovadina di Spresiano (TV)
Numero di telefono	0422 - 7268
Numero di fax	0422- 725703
email	contarina@contarina.it

3.4. Organigramma in materia di prevenzione dei rischi sui luoghi di lavoro

Datore di lavoro ai sensi del DLGS 81/08	Direttore Generale Rasera Michele
RSPP	Panighel Ivano
Medico Competente	Dott. Dinoto Carmelo
RLS	Francesco Bordignon, Francesco Casagrande, Ignazio Cordieri

3.5. Funzioni aziendali interessate dall'appalto

Ufficio	Divisione Operativa
Responsabile Ufficio	Alessandro Sandel
email	alessandro.sandel@contarina.it



4. ANALISI RISCHI POTENZIALI PRESENTI NEGLI AMBIENTI DI LAVORO

In riferimento alle indicazioni del D.Lgs. 81/08, art. 26, comma I, lett. b), il datore di lavoro committente fornisce all'impresa affidataria o all' imprese esecutrici o ai lavoratori autonomi che svolgono le attività contrattualmente definite, le informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

Di seguito si riportano le informazioni specifiche necessarie (si tratta di informazioni di carattere generale che potranno essere ulteriormente specificate prima dell'avvio della singola attività con sopralluogo sul posto specifico di lavoro e previa compilazione del verbale di contestualizzazione e/o coordinamento)

Gli ambienti lavorativi che costituiscono oggetto del contratto di servizio per la manutenzione del verde, canali e fossati pubblici sono sostanzialmente parchi, giardini, aree verdi, banchine, sponde e alberate stradali, alvei dei canali e fossati comunali ed elementi costitutivi di essi, quali: prati, erbe acquatiche, cespugli, arbusti, siepi, fioriere, alberi, percorsi di vario tipo, impianti d'irrigazione.

1. SITUAZIONE	2. DESCRIZIONE DEI LUOGHI	3. SPECIFICITA' E
<input type="checkbox"/> Stabilità e solidità (Allegato IV, p.to I.1)	Omissis – Solo ambiente esterno – non sono oggetto degli interventi manutentivi	
<input type="checkbox"/> Altezza, cubatura, superficie (Allegato IV, p.to I.2)	Omissis – Solo ambiente esterno – non sono oggetto degli interventi manutentivi	
<input type="checkbox"/> Pavimenti, soffitti, controsoffitti (Allegato IV, p.to I.3)	Omissis – Solo ambiente esterno – non sono oggetto degli interventi manutentivi	
<input type="checkbox"/> Copertura (Allegato IV, p.to I.3.9)	Omissis – Solo ambiente esterno – non sono oggetto degli interventi manutentivi	



<input checked="" type="checkbox"/> Vie di circolazione, passaggio (Allegato IV, p.to I.4)	I pavimenti degli ambienti di lavoro e dei luoghi destinati al passaggio non presentano buche o sporgenze pericolose e sono mantenute tali da rendere sicuro il movimento ed il transito delle persone e dei mezzi di trasporto <input checked="" type="checkbox"/> SI - <input type="checkbox"/> NO - <input type="checkbox"/> NA	Alcuni passaggi pedonali o ciclabili, possono presentare sconnessioni o esigenze manutentive
	I pavimenti, i passaggi e le vie di accesso al luogo di lavoro oggetto del contratto sono liberi da materiali che ostacolano la normale circolazione <input checked="" type="checkbox"/> SI - <input type="checkbox"/> NO - <input type="checkbox"/> NA	
<input type="checkbox"/> Vie e uscite di emergenza (Allegato IV p.to I.5)	Omissis – Solo ambiente esterno – non sono oggetto degli interventi manutentivi	
<input checked="" type="checkbox"/> Posti e luoghi di lavoro esterni (Allegato IV, p.to I.8)	I posti di lavoro, le vie di circolazione e altri luoghi o impianti all'aperto utilizzati od occupati dai lavoratori durante le loro attività sono concepiti in modo tale che la circolazione dei pedoni e dei veicoli può avvenire in modo sicuro <input checked="" type="checkbox"/> SI - <input type="checkbox"/> NO - <input type="checkbox"/> NA	
	Quando necessario i luoghi di lavoro all'aperto sono dotati di protezione per la caduta di oggetti dall'alto <input type="checkbox"/> SI - <input checked="" type="checkbox"/> NO - <input type="checkbox"/> NA	In prossimità di lavori in quota mantenersi a distanza di sicurezza
	Quando necessario i luoghi di lavoro all'aperto sono protetti dagli agenti atmosferici <input type="checkbox"/> SI - <input checked="" type="checkbox"/> NO - <input type="checkbox"/> NA	Interrompere la lavorazione in caso di pioggia



<input checked="" type="checkbox"/> Microclima (Allegato IV, p.to I.9)	Il luogo di lavoro presenta aria salubre ed in quantità sufficiente per lo svolgimento delle lavorazioni <input checked="" type="checkbox"/> SI - <input type="checkbox"/> NO - <input type="checkbox"/> NA	Nei lavori di manutenzione all'aperto gli operatori sono esposti a evidenti rischi di carattere microclimatico. Nella stagione invernale, infatti esiste il rischio di contrarre malattie da raffreddamento per freddo e umidità, nella stagione estiva sono possibili malori a causa dell'eccessivo caldo. Gli addetti dovranno munirsi di abiti pesanti nella stagione fredda. Durante le stagioni più calde è consigliato disporre di bibite fresche e integratori di sali minerali.
	E' presente impianto di aerazione-condizionamento, con regolare manutenzione <input type="checkbox"/> SI - <input type="checkbox"/> NO - <input checked="" type="checkbox"/> NA	
	La temperatura dei locali è confortevole adeguata all'organismo umano durante il lavoro e conforme alla specificità dei locali <input type="checkbox"/> SI - <input type="checkbox"/> NO - <input checked="" type="checkbox"/> NA	
	Il luogo di lavoro presenta complessivamente buoni fattori climatici per il lavoro da svolgere <input checked="" type="checkbox"/> SI - <input type="checkbox"/> NO - <input type="checkbox"/> NA	
<input checked="" type="checkbox"/> Illuminazione naturale ed artificiale (Allegato IV, p.to I.10)	Il luogo di lavoro è sufficientemente illuminato naturalmente	Usare occhiali per effetti abbaglianti del sole
	Il luogo di lavoro dispone di luci autoalimentate per illuminazione di emergenza <input type="checkbox"/> SI - <input checked="" type="checkbox"/> NO - <input type="checkbox"/> NA	



<input checked="" type="checkbox"/> Presenza di agenti nocivi (Allegato IV, p.tp 2.1)	Nei luoghi di lavoro oggetto di contratto NON sono presenti prodotti nocivi e/o tossici	
	Nei luoghi di lavoro oggetto di contratto possono essere presenti polveri prodotte dalle lavorazioni presenti	Quando possibile è necessario evitare, nel tempo e nello spazio, di lavorare in ambienti con presenza di polveri da altre lavorazioni
	Nei luoghi di lavoro oggetto di contratto NON sono presenti vapori o gas pericolosi per la salute dell'individuo	Per lavorazioni in presenza di traffico stradale prevedere l'uso di mascherine filtranti
<input checked="" type="checkbox"/> Luoghi confinati o a particolari rischi (Allegato IV, p.tp 3)	Nei luoghi di lavoro oggetto di contratto possono essere presenti superficie calde con rischio scottature per contatto	Trattandosi di un rischio di lavorazione andranno seguite le istruzioni indicate nel POS dell'impresa esecutrice. Andranno comunque utilizzati i idonei DPI (guanti) prima di avvicinarsi a parti metalliche con superfici ad alta temperatura
	Nei luoghi di lavoro oggetto di contratto NON sono presenti luoghi o spazi di lavoro confinati	
<input checked="" type="checkbox"/> Misure contro l'incendio o l'esplosione (Allegato IV, p.to 4)	Nei luoghi di lavoro oggetto di contratto NON sono presenti pericoli specifici di incendio	
	Nei luoghi di lavoro oggetto di contratto NON sono presenti pericoli specifici di esplosione	



5. ANALISI RISCHI POTENZIALI INTRODOTTI DALL'APPALTATORE

Si riporta di seguito uno schema che consente di evidenziare le principali problematiche legate a fattori di pericolo che possono comportare rischi per la salute e sicurezza nei luoghi di lavoro di natura interferenziale.

Le attività in appalto prevedono:	Situazione di potenziale introduzione di rischi interferenziali (barrare la voce/voci che interessano)
TIPOLOGIA DI APPALTO	<input type="checkbox"/> APPALTI DI LAVORI (di natura edile, realizzazione di opere, etc..) <input type="checkbox"/> APPALTI DI FORNITURE (di materiali, etc..) <input checked="" type="checkbox"/> APPALTI DI SERVIZI (portierato, pulizie, potatura verde, ecc.)
INTERVENTI IN AREE CON PRESENZA DI ALTRE ATTIVITÀ	<input checked="" type="checkbox"/> AREE CON PRESENZA DI ATTIVITÀ SVOLTE DA SOGGETTI TERZI <input type="checkbox"/> AREE SENZA PRESENZA DI ATTIVITÀ SVOLTE DA SOGGETTI TERZI
RICHIESTA DI MODIFICA CONDIZIONI NORMALI DI ESERCIZIO	<input type="checkbox"/> DISATTIVAZIONE TEMPORANEA DI IMPIANTI FORNITURA UTENZE (GAS, ACQUA, ELETTRICO, TELEFONO, RETE DATI...) <input type="checkbox"/> DISATTIVAZIONE TEMPORANEA DI SISTEMI DI SICUREZZA (AD ES. ALIMENTAZIONE RETE IDRANTI, IMPIANTO RILEVAZIONE GAS/FUMO, IMPIANTO ALLARME, ILLUMINAZIONE DI EMERGENZA, SISTEMI DI ASPIRAZIONE,...) <input checked="" type="checkbox"/> CHIUSURA TEMPORANEA DI AREE O ZONE DELL'EDIFICIO O VIE DI TRANSITO, PERCORSI PEDONALI <input type="checkbox"/> RIMOZIONE DI SEGNALETICA DI SICUREZZA/EMERGENZA <input checked="" type="checkbox"/> ASSEGNAZIONE TEMPORANEA SPAZI PER DEPOSITO MATERIALE (BAGNI, MAGAZZINI...) O ALTRE ATTIVITÀ APPALTATORE
MODIFICA CONDIZIONI DI CONTESTO OPERATIVO (FIAMME, POLVERI, VAPORI, SCIVOLOSITÀ, SCAVI)	<input type="checkbox"/> PRODUZIONE DI FIAMME LIBERE E/O ALTRE FONTI DI INNESCO (AD ESEMPIO DA SALDATURA) <input type="checkbox"/> PRODUZIONE DI POLVERI PERMANENTI PER PERIODI PROLUNGATI <input type="checkbox"/> PRODUZIONE DI VAPORI E/O ATMOSFERE INSALUBRI PERMANENTI PER PERIODI PROLUNGATI <input type="checkbox"/> FORMAZIONE DI AREE PARTICOLARMENTE SCIVOLOSE PERMANENTI PER PERIODI PROLUNGATI (AD ES. PULIZIA PAVIMENTI, CERATURA...) <input type="checkbox"/> REALIZZAZIONE DI SCAVI
TRANSITO DI MEZZI PARCHEGGI/VIABILITÀ PEDONALE INTERNA	<input checked="" type="checkbox"/> TRANSITO AUTOMEZZI/MEZZI MECCANICI O MACCHINE OPERATRICI SU VIABILITÀ/PARCHEGGI O ALTRE ZONE PEDONALI
LAVORI O ATTIVITÀ IN QUOTA	<input checked="" type="checkbox"/> PRESENZA DI CARICHI SOSPESI <input checked="" type="checkbox"/> SVOLGIMENTO DI OPERAZIONI IN QUOTA CON PERICOLO DI CADUTA MATERIALI/ATTREZZATURE <input checked="" type="checkbox"/> INSTALLAZIONE E UTILIZZO DI MEZZI PER SALIRE (AD ES. TRABATTELLI, SCALE, PONTEGGI...)
USO DI MACCHINARI PARTICOLARI	<input checked="" type="checkbox"/> UTILIZZO DI MACCHINE OPERATRICI MOBILI (MOVIMENTO TERRA, MACCHINE AGRICOLE, MACCHINE PER IL SOLLEVAMENTO E TRASPORTO MATERIALI, MULETTI ETC.)



**CONTARINA
SPA**

Società con unico socio soggetta all'attività di direzione e coordinamento
del Consiglio di Bacino Priula.

**Documento Unico Valutazione Rischi
Interferenziali**

Rev. 00 del
xx/xx/2012

USO DI ATTREZZATURE DI LAVORO DEL COMMITTENTE DI CUI SI CONCEDE L'USO CON RIMANDO A SPECIFICA AUTORIZZAZIONE	<input checked="" type="checkbox"/> UTILIZZO DI ATTREZZATURE DI LAVORO MOBILI O SEMOVENTI <input checked="" type="checkbox"/> UTILIZZO DI ATTREZZATURE DI LAVORO CHE PRODUCONO RUMORE DI ELEVATA INTENSITÀ <input checked="" type="checkbox"/> UTILIZZO DI ATTREZZATURE DI LAVORO CHE PRODUCONO VIBRAZIONI DI ELEVATA INTENSITÀ <input checked="" type="checkbox"/> UTILIZZO DI ATTREZZATURE DI LAVORO CHE PRODUCONO PROIEZIONE DI OGGETTI/MATERIALI <input checked="" type="checkbox"/> UTILIZZO DI ATTREZZATURE DI LAVORO CON PARTI IN MOVIMENTO <input type="checkbox"/> UTILIZZO DI APPARECCHIATURE CHE PRODUCONO RADIAZIONI IONIZZANTI
TRASPORTO MATERIALI	<input checked="" type="checkbox"/> TRASPORTO DI MATERIALE INGOMBRANTE O PERICOLOSO (AD ES. ARREDI, BOMBOLE GAS, AGENTI CHIMICI, AGENTI BIOLOGICI, RIFIUTI...) ANCHE CON AUSILI MECCANICI
USO DI SOSTANZE PERICOLOSE E/O PRESENZA DI BOMBOLE GAS	<input checked="" type="checkbox"/> UTILIZZO DI SOSTANZE PERICOLOSE (AGENTI CHIMICI, AGENTI BIOLOGICI) <input type="checkbox"/> UTILIZZO/TRASPORTO DI BOMBOLE DI GAS



6. CRITERI DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI

I rischi presenti negli ambienti di lavoro,

- siano essi di carattere ambientale,
- siano quelli derivanti dalle attività lavorative dei fornitori e, in questa fase, necessariamente ipotizzati
- siano quelli valutati come interferenti

vengono “pesati” attribuendo loro una specifica valutazione che segue i criteri stabiliti dalla legislazione, oppure dalla normativa tecnica e/o dalle linee guida specifiche ove espressamente presenti.

Al termine del processo di valutazione del singolo rischio, tutti gli indicatori di rischio sono ricondotti a valori di rischio codificati e omogenei come indicato in tabella sottostante.

VALORE RISCHIO	ENTITÀ DEL RISCHIO	CONDIZIONI CHE DETERMINANO L'ENTITÀ DEL RISCHIO
0	ASSENTE - IRRILEVANTE	Condizioni tali da non determinare rischi per il lavoratore o che possono produrre al lavoratore lesioni o disturbi irrilevanti.
1	BASSO	Condizioni che possono produrre al lavoratore lesioni o disturbi lievi con inabilità ed effetti rapidamente reversibili con casistica (aziendale e/o ufficiale) bassa.
2	MEDIO	Condizioni che possono produrre al lavoratore un infortunio grave o un'esposizione i cui effetti risultano acuti o cronici con inabilità reversibile con casistica (aziendale e/o ufficiale) media.
3	ELEVATO	Condizioni che possono produrre al lavoratore un infortunio o un'esposizione i cui effetti risultano acuti o cronici con inabilità irreversibile ed invalidante con invalidità totale o conseguenze letali.



7. VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

In base alla ratio del decreto legislativo in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro e alle altre indicazioni sull'argomento, esiste interferenza quando si verifica un contatto rischioso tra:

- *ambiente di lavoro in disponibilità giuridica del Committente;*
- *personale del Committente e personale dell'Appaltatore;*
- *personale dell'Appaltatore e personale di altre ditte appaltatrici operanti nella stessa struttura;*
- *personale dell'Appaltatore ed altri soggetti presenti nella struttura del Committente (gli ospiti in primis; i visitatori).*

I rischi specifici introdotti dall'appaltatore / lavoratore autonomo, mediante le attività, le attrezzature ed i mezzi per lo svolgimento del contratto d'appalto / d'opera / di somministrazione, sono identificati e descritti nei documenti di valutazione dei rischi redatti da ciascun Appaltatore.

Si procede infine con l'analisi e individuazione delle fasi e situazioni di interferenza che emergono dall'analisi delle fasi di lavoro relative allo svolgimento delle attività previste in appalto.

7.1. Individuazione delle situazioni lavorative di interferenza

Le situazioni individuate dalla stazione appaltante che possono originare rischi da interferenze sono riconducibili a :

- *presenza di persone esterne (cittadini, utenti della strada) e personale di imprese terze (lavori stradali) durante lo svolgimento delle attività di manutenzione del verde e dei canali fossati;*
- *presenza di persone esterne e personale di imprese terze durante lo svolgimento delle attività di manutenzione del verde e presente negli edifici pubblici.*

7.2. Valutazione preliminare dei rischi da interferenza e misure di prevenzione e protezione da adottare

Fattore di rischio: Strutture – Ambiente di lavoro

Rischi da ambienti di lavoro	Comportamenti da attuare da parte delle imprese esecutrici e dei lavoratori autonomi	ENTITA RISCHIO
Investimento per presenza di traffico urbano ed extraurbano		
Interventi di sfalcio erba e taglio vegetazione su banchine, aiuole, formelle e sponde stradali – Diserbo su strade, e piste ciclabili	<p>Gli interventi in fregio alle strade urbane ed extraurbane dovranno essere eseguiti nel rispetto del codice della strada con particolare riferimento agli articoli del titolo V del codice della strada norme di comportamento, del regolamento di esecuzione e attuazione, del DM 10/7/2002 e del D.I.M. del 04/03/2013.</p> <p>La squadra di manutenzione prima dell'inizio dei lavori deve delimitare l'area d'intervento e porre la segnaletica prevista dalla normativa vigente.</p> <p>a) Gli operatori dovranno procedere con i mezzi a passo d'uomo ed evitare comportamenti pericolosi alla guida della macchina operatrice o l'uso improprio della stessa quali ad esempio l'eccessiva velocità, le mancate precedenza, la guida sotto l'azione dell'alcool, psicofarmaci, stupefacenti, ecc. I mezzi devono essere provvisti di segnale acustico per segnalare la retromarcia e di luci frontali bianche nella direzione di marcia e luci rosse a tergo.</p> <p>b) Gli operatori dovranno tenersi ad adeguata distanza dal mezzo meccanico in movimento e comunque porre particolare attenzione durante il passaggio dei veicoli in genere.</p> <p>c) La macchina operatrice dovrà essere opportunamente segnalata e presegnalata (segnaletica sia da apporre sul mezzo sia come presegnalazione a inizio/fine viabilità), con particolare attenzione nelle operazioni di manovra che dovranno essere coadiuvate da operatore a terra.</p> <p>d) L'operatore dovrà procedere alla decespugliazione manuale ponendo particolare attenzione al passaggio delle persone e dei veicoli e interrompendo l'operazione quando necessario (eventuali danni provocati dalle operazioni restano a carico dell'appaltatore).</p> <p>e) È fatto divieto agli operatori di parcheggiare i mezzi ad ostruzione di uscite di emergenza, vie di fuga, percorsi esterni, ecc.</p> <p>f) Gli operatori durante l'operazione di scarico, movimentazione e carico segnaletica dovranno porre particolare attenzione all'eventuale passaggio di pedoni e/o veicoli ed interrompere l'operazione quando necessario (eventuali danni provocati dalle operazioni restano a carico dell'appaltatore) (in caso di chiusura totale della viabilità i rischi indicati vigeranno solo nella fase di chiusura e di riapertura, nella fase specifica di esecuzione decespugliazione i rischi sono ridotti al minimo: passaggio residenti passaggio mezzi di soccorso)</p> <p>Gli operatori dovranno indossare i D.P.I. previsti dalla normativa vigente e dalle procedure operative e di sicurezza adottate a seguito della valutazione dei rischi lavorativi.</p>	<p>MEDIO</p>

Investimento e/o schiacciamento per interventi di abbattimento alberi		
Interventi di abbattimenti alberi con rischio di investimento e/o schiacciamento di persone e materiali	<p>La squadra di manutenzione prima dell'inizio dei lavori deve delimitare l'area d'intervento e porre la segnaletica prevista dalla normativa vigente.</p> <p>Gli interventi devono essere eseguiti da personale specializzato che segue le procedure operative e di sicurezza adottate a seguito della valutazione dei rischi lavorativi. In ogni caso devono essere utilizzate macchine e attrezzature per lavorazioni in quota omologate, revisionate, secondo le indicazioni del libretto d'uso e di manutenzione e vanno seguite specifiche regole di lavorazione sicure con predisposizione taglio di invito e taglio di abbattimento, allontanamento persone, abbattimento mantenendosi a debita distanza di sicurezza.</p>	ELEVATO
Interferenza per presenza di utenza/persone terze		
Interventi di manutenzione in parchi giardini pubblici e scolastici, lungo le strade pubbliche con presenza di utenza e persone terze	<p>La squadra di manutenzione prima dell'inizio dei lavori deve porre la segnaletica prevista dalla normativa vigente e ove necessario delimitare l'area d'intervento.</p> <p>Nei giardini scolastici gli interventi verranno eseguiti quando le aree non saranno utilizzate per le attività scolastiche (concordare la data di intervento e apposizione di idonea segnaletica).</p> <p>Durante gli interventi di sfalcio, con l'utilizzo di decespugliatore o tosaerba bisogna tenere conto delle distanze di sicurezza tali da impedire l'investimento di persone con schegge e/o detriti proiettati a distanza dal punto di taglio.</p> <p>In caso contrario è necessario predisporre transennatura, chiusura temporanea o delimitare le aree d'intervento con relativa segnaletica informativa da porre a distanza di sicurezza.</p> <p>Per attività di manutenzione che prevedono la chiusura temporanea di percorsi ad intenso passaggio per tempi prolungati è necessario preavvisare i tecnici comunali prima della chiusura del percorso.</p>	BASSO
Caduta persone e/o scivolamento per luoghi di lavoro con forte pendenza		
Interventi di sfalcio erba, taglio vegetazione su sponde, versanti con forte pendenza	<p>Nei luoghi di lavoro con forte attività (superiore al 45%) devono essere previsti punti di ancoraggio e/o linee vita alle quali ancorarsi durante la manutenzione.</p>	MEDIO
Caduta persone in luoghi di lavoro con cavedi o aperture nel vuoto		

Interventi di sfalcio erba e taglio vegetazione in prossimità di cavedi o aperture sul vuoto non protette	<p>Nei luoghi di lavoro in prossimità di cavedi e aperture nel vuoto prevedere.</p> <ul style="list-style-type: none"> - chiusura dei cavedi con gigliato metallico - predisposizione di parapetti fissi perimetrali all'apertura nel vuoto - presenza di punti di ancoraggio e/o linee vita alle quali ancorarsi durante la manutenzione. 	ELEVATO
Anneggamento per luoghi di lavoro con presenza di acqua (canali, fossati, corsi d'acqua)		
Interventi di sfalcio erba, taglio vegetazione acquatica su sponde in presenza di acqua e nei corsi d'acqua, canali e fossati cittadini	<p>Nei luoghi di lavoro con presenza d'acqua gli interventi devono essere eseguiti da personale specializzato che segue le procedure operative e di sicurezza adottate a seguito della valutazione dei rischi lavorativi.</p> <p>Gli operatori dovranno indossare i D.P.I. previsti dalla normativa vigente e dalle procedure operative e di sicurezza adottate a seguito della valutazione dei rischi lavorativi.</p>	MEDIO
Caduta persone e/o materiali per lavori in quota		
Interventi di potatura alberi, siepi, cespugli svolte in quota	<p>La squadra di manutenzione prima dell'inizio dei lavori deve delimitare l'area d'intervento e porre la segnaletica prevista dalla normativa vigente.</p> <p>Gli interventi devono essere eseguiti da personale specializzato che segue le procedure operative e di sicurezza adottate a seguito della valutazione dei rischi lavorativi. In ogni caso devono essere utilizzate macchine e attrezzature per lavorazioni in quota omologate, revisionate, secondo le indicazioni del libretto d'uso e di manutenzione.</p> <p>Gli operatori dovranno indossare i D.P.I. previsti dalla normativa vigente e dalle procedure operative e di sicurezza adottate a seguito della valutazione dei rischi lavorativi.</p> <p>Gli operatori dovranno porre particolare attenzione durante il calo a terra dei rami e materiale vegetale rimosso e dovrà essere sistemato sempre in aree delimitate che non prevedevano la presenza di persone terze a terra.</p>	ELEVATO

Ribaltamento automezzi per utilizzo in luoghi sconnessi e in pendenza

Interventi di manutenzione in luoghi di lavoro con elevate inclinazioni e sconnessi	<p>Alcune lavorazioni potranno dovranno essere svolte su piani fortemente inclinati o sconnessi, con il rischio di ribaltamento macchine e attrezzature di lavoro.</p> <p>Le imprese esecutrici dovranno utilizzare le loro macchine solo su pendii ad inclinazione concessa dalle istruzioni del loro libretto d'uso.</p> <p>In ogni caso vanno adottate le necessarie misure di sicurezza, usando macchine e attrezzature a norma (cabine di protezione), seguendo scrupolosamente le indicazioni del libretto d'uso e adottando comunque comportamenti di estrema cautela e attenzione ai rischi di lavoro.</p>	MEDIO
--	--	--------------

Rischio di inciampo, scivolamento e contusioni per percorsi esterni pericolosi

Interventi di manutenzione in luoghi di lavoro con rischio di scivolamento per presenza di substrato bagnato e ghiaccio	<p>Nei luoghi di lavoro può concretizzarsi il rischio di scivolamento durante la percorrenza delle vie di transito e passaggi esterni a causa del materiale riportato da agenti atmosferici (vento e pioggia) e della presenza, nella stagione invernale, di ghiaccio.</p> <p>Gli operatori dovranno indossare i D.P.I. previsti dalla normativa vigente e dalle procedure operative e di sicurezza adottate a seguito della valutazione dei rischi lavorativi</p>	BASSO
--	--	--------------

Interferenza con attività svolte in aree cantierizzate

Interventi di manutenzione con presenza di cantiere attivo, che determina possibili rischi d'interferenza tra le attività	<p>Nelle lavorazioni da effettuarsi all'interno di aree con cantiere attivo è necessario adottare le seguenti misure preventive:</p> <ul style="list-style-type: none"> - prendere preventivi accordi con il tecnico di cantiere e, se necessario con il committente - effettuare, quando si prevede la presenza di rischi da interferenza, sopralluogo congiunto prima dell'avvio dell'attività manutentiva; - verbalizzare le decisioni assunte per la gestione delle attività con rischi da interferenza (vedi fac simile verbale di coordinamento allegato III). 	BASSO
--	---	--------------

Fattore di rischio: Macchine
Urti, contatti per presenza di mezzi mobili e/o altri ostacoli nei luoghi di lavoro

Interventi di manutenzione in luoghi di lavoro con presenza di automezzi in sosta o altri ostacoli che ingombrano zone di lavoro particolarmente ristrette da manutentare	<p>In alcuni ambienti lavorativi possono essere presenti automezzi in sosta o altri ostacoli che ingombrano zone di lavoro particolarmente ristrette da manutentare.</p> <p>Prima di eseguire lavorazioni in ambienti ristretti, in particolare con uso di piccole macchine da lavoro, deve essere rimosso l'eventuale materiale ingombrante che ostacoli la lavorazione o che possa costituire, anche semplicemente, possibilità d'inciampo o riduzione della visibilità per gli operatori</p> <p>Va usata particolare attenzione nell'uso di macchine e utensili da lavoro in prossimità di mezzi di sosta o altri ostacoli che possono essere urtati e/o danneggiati; se necessario per scarsità di visuale libera nelle manovre con mezzi mobili, farsi aiutare da addetto a terra Non vanno in ogni caso mai ostruite, con materiale ingombrante (quali rifiuti di potature), le vie di transito e/o di fuga a zona sicura</p>	MEDIO
--	---	--------------

Fattore di rischio: Impianti elettrici o altri impianti
Elettrocuzione per presenza di linee elettriche aeree

Interventi di manutenzione in luoghi di lavoro con rischio di intercettazione di linee elettriche aeree in tensione presenti nel contesto ambientale	<p>Come cita l'art. 83 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i., non possono essere eseguiti lavori in prossimità delle linee elettriche aeree in tensione non protette;</p> <p>per essi va sempre garantito un franco di sicurezza proporzionato alla tensione che circola nella linea, come stabilito dalla tabella I dell'allegato IX del D.Lgs. 81/80 e s.m.i. (7 m. per 220 e 380 kv).</p> <p>In caso di impossibilità a rispettare questo franco di sicurezza, prima di eseguire qualsiasi lavorazione in prossimità della linea attiva, è necessario adottare le seguenti misure preventive o protettive:</p> <ul style="list-style-type: none"> - fare richiesta scritta, all'Ente gestore della linea, di interruzione dell'erogazione della corrente; - ricevere risposta scritta di interruzione della corrente per il periodo temporale richiesto; - dare immediata comunicazione all'ente gestore della linea dell'avvenuta ultimazione lavori. 	ELEVATO
---	--	----------------

Contatti con linee interrate

Interventi di manutenzione in luoghi di lavoro con rischio di intercettazione di linee elettriche interrate in tensione presenti nel contesto ambientale

Prima di eseguire qualsiasi tipo di scavo è sempre necessario ottenere preventivamente le necessarie informazioni in merito all'eventuale presenza di linee interrate (fogge, gas, acqua, elettricità, telefono), chiedendo informazioni alla committenza e/o all'ente gestore delle linee.
Fare comunque attenzione, durante gli scavi, ad eventuali nastri colorati che presegnalano la presenza delle linee stesse.
Procedere comunque sempre con estrema cautela nelle operazioni di scavo meccanico, con successivo scavo manuale all'eventuale intercettazione del nastro o della linea, concordare con il tecnico comunale il da farsi

BASSO

Fattore di rischio - Sostanze o materiali pericolosi
Presenza di materiali acuminato o tagliente

Interventi di manutenzione in luoghi di lavoro con rischio di taglio per contatto con materiale acuminato o tagliente, quali rifiuti abbandonati o elementi preesistenti

Durante le manutenzioni al verde pubblico ogni operatore dovrà porre particolare attenzione al potenziale contatto con materiale acuminato, siano essi rifiuti abbandonati o elementi preesistenti.
Qualora necessario si dovrà provvedere alla preventiva rimozione degli stessi. Gli operatori dovranno indossare i D.P.I. previsti dalla normativa vigente e dalle procedure operative e di sicurezza adottate a seguito della valutazione dei rischi lavorativi.

MEDIO

Fattore di rischio: Incendio
Incendio

Tutti gli operatori che intervengono nella manutenzione dovranno essere debitamente informati per sensibilizzarli all'adozione di comportamenti sicuri, in particolare sul divieto di:

- fumare in tutta l'area di lavoro soggetta al rischio incendio;
- avvicinare fonti di calore ai materiali infiammabili e viceversa;
- usare apparecchi a fiamma libera a meno che non siano state adottate le idonee e specifiche misure di sicurezza;
- effettuare operazioni che possano dar luogo a scintille quali violente percussioni, trascinamento di corpi metallici, ecc. in presenza di sostanze infiammabili;
- depositare qualsiasi materiale davanti ad estintori ed attrezzature antincendio o impianti fissi;

All'interno di ogni squadra di lavoro dovrà inoltre essere sempre presente un operatore debitamente informato, formato e addestrato alla prevenzione incendi.

Tenere disponibile estintore mantenuto in prossimità di lavorazioni a rischio innesco incendio.
In caso di propagazione di incendio sarà l'operatore addestrato a richiedere l'intervento dei Vigili del Fuoco.

MEDIO

Fattore di rischio – Agenti chimici

Presenza di gas di scarico per lavori con utilizzo di macchine a combustione e in presenza di traffico stradale		
Interventi di manutenzione in presenza di traffico intenso gli addetti possono essere esposti all'inalazione di composti del carbonio, ossidi di azoto e zolfo e altri inquinanti derivanti dalla combustione	Gli addetti dovranno indossare, nei casi di esposizione prolungata, i D.P.I. previsti dalla normativa vigente e dalle procedure operative e di sicurezza adottate a seguito della valutazione dei rischi lavorativi.	MEDIO
Presenza di prodotti antiparassitari, diserbanti o altri prodotti chimici potenzialmente nocivi		
Interventi di manutenzione con rischio di contatto con antiparassitari, diserbanti o altri prodotti chimici	Gli addetti dovranno seguire scrupolosamente le indicazioni riportate nel POS aziendale, nonché quelle specificatamente indicate nelle schede di sicurezza del prodotto, da conservare sul luogo di lavoro. Gli addetti dovranno indossare, nei casi di esposizione prolungata, i D.P.I. previsti dalla normativa vigente e dalle procedure operative e di sicurezza adottate a seguito della valutazione dei rischi lavorativi	MEDIO

Fattore di rischio: Agenti fisici

Rumore (in presenza di mezzi, attrezzature, traffico stradale, altri cantieri)		
Interventi di manutenzione in luoghi di lavoro con presenza di rumore legato al contesto ambientale (per traffico stradale o altre lavorazioni rumorose limitrofe)	Si rimanda alle specifiche valutazioni aziendali effettuate per il rumore. In ogni caso i lavoratori dovranno: - essere informati e formati degli esiti di tali valutazioni; - essere sottoposti, quando necessario, alle visite mediche; - utilizzare gli otoprotettori specifici alla lavorazione; - effettuare cambi di mansione per ridurre l'esposizione al rumore.	BASSO
Il rumore può essere altresì prodotto dall'utilizzo di macchine utensili rumorosi dell'impresa esecutrice	Ai sensi dell'art. 6 della legge quadro sull'inquinamento acustico (Legge n. 44/1995) il territorio comunale è suddiviso in cinque "classi acustiche" secondo la classificazione del DPCM 14.11.1997. Le imprese devono verificare i valori limite di emissione e di immissione emessi delle proprie lavorazioni, quindi delle proprie macchine ed utensili rumorosi	BASSO
Vibrazioni per uso macchine e utensili		
Interventi di manutenzione con l'utilizzo di attrezzature, macchine, utensili vibranti con l'aggancio di utilizzazione in ambienti sconnessi	Si rimanda alle specifiche valutazioni aziendali effettuate per il rischio vibrazioni. In ogni caso i lavoratori dovranno: - essere informati e formati degli esiti di tali valutazioni; - essere sottoposti, quando necessario, alle visite mediche; - utilizzare macchine e/o utensili a basso impatto vibratorio; - effettuare cambi di mansione per ridurre l'esposizione alle vibrazioni.	MEDIO

Polveri

Interventi di manutenzione con rischio fisico delle polveri, sia prodotte dalle proprie attività che da lavorazioni limitrofe alle proprie

Quando possibile è necessario evitare, nel tempo o nello spazio, di lavorare in ambienti con presenza di polveri prodotte da lavorazioni.
Bisogna comunque avere cura:

- di tenere chiusi i finestrini nell'uso di macchine dotate di cabina;
- di non operare controvento;
- di usare semimaschera facciale monouso per polveri

MEDIO

Esposizione a microclima sfavorevole per lavori all'esterno

Interventi di manutenzione all'aperto in cui si è esposti a rischi di carattere microclimatico

Le imprese esecutrici dovranno adottare una buona organizzazione del lavoro per ridurre le esposizioni. Gli addetti dovranno indossare indumenti idonei alla stagione e D.P.I. previsti dalla normativa vigente e dalle procedure operative e di sicurezza adottate a seguito della valutazione dei rischi lavorativi.

MEDIO

Fattore di rischio: Agenti biologici

Rischio biologico per contatto con siringhe o altri materiali infetti o biologicamente inquinati		
Interventi di manutenzione tipo svuotamento e pulizia dei cestini dei rifiuti nei parchi, pulizia dei rifiuti nei parchi	<p>Debbono essere adottate le specifiche indicazioni previste nel POS delle imprese esecutrici, in ogni caso:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la raccolta dei materiali di rifiuti a terra deve essere eseguita con mezzi meccanici strumenti manuali di lavoro, evitando il contatto con le mani (anche se si indossano guanti); - anche lo svuotamento dei cestini va fatto evitando il contatto diretto con i rifiuti; Gli addetti dovranno indossare indumenti idonei alla stagione e D.P.I. previsti dalla normativa vigente e dalle procedure operative e di sicurezza adottate a seguito della valutazione dei rischi lavorativi. 	MEDIO
Rischio biotico (punture di insetti e/o zecche, roditori, cani, ecc.)		
Interventi di manutenzione all'aperto in cui si è esposti a rischi di carattere biotico, punture, di insetti e/o zecche, morsi di vipere, di cani randagi, roditori o piccoli animali	<p>Le imprese esecutrici dovranno segnalare ai propri operai la presenza dei rischi biotici nelle proprie lavorazioni e istruirli sulle misure preventive e protettive da adottare in base al singolo rischio.</p> <p>Va altresì verificata l'idoneità sanitaria del personale alla specifica mansione:</p> <p>in caso di soggetti con particolare allergie a punture di insetti o similari, vanno prese le precauzioni consigliate dal medico competente.</p> <p>Per morsi di cani, piccoli roditori e, in particolare per morsi di vipera recarsi immediatamente dal medico.</p> <p>Gli operatori dovranno indossare i D.P.I. previsti dalla normativa vigente e dalle procedure operative e di sicurezza adottate a seguito della valutazione dei rischi lavorativi.</p>	MEDIO

Fattore di rischio: Organizzazione del lavoro

Rischio movimentazione manuale dei carichi		
Interventi di manutenzione con rischio dorso lombare o di strappi per movimentazione manuale dei carichi	Debbono essere adottate le specifiche indicazioni previste nel POS delle imprese esecutrici	MEDIO
Rischio di danno in seguito a presenza di personale non correttamente informato, formato ed addestrato		
In caso di personale non correttamente informato, formato o addestrato possono presentarsi rischi di danno di vario tipo, proprio per la scarsa competenza professionale richiesta	Le imprese esecutrici dovranno garantire la presenza, in ogni attività lavorativa, di un numero sufficiente di lavoratori con conoscenze e competenze tali da garantire: che il lavoro sia eseguito conformemente alle MPP indicate e alle istruzioni di lavoro fornite; - che sia sempre possibile gestire le emergenze; - la presenza di un preposto che vigili e verifichi l'attuazione delle MPP richieste.	MEDIO

Fattore di rischio: Fattori psicologici
Rischio psicologico

Le lavorazioni di
manutenzione non
presentano
normalmente rischi di
carattere psicologico

Non sono previste specifiche MPP

BASSO

Fattore di rischio: Fattori ergonomici
Rischio per posture di lavoro scomode

Le lavorazioni di
manutenzione non
presentano
normalmente rischi di
carattere ergonomico
legato agli ambienti di
lavoro

Debbono essere adottate le specifiche indicazioni previste nel POS delle imprese esecutrici

MEDIO



8. ULTERIORI MISURE PER LA COOPERAZIONE E IL COORDINAMENTO

Ad integrazione delle dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti lavorativi oggetti del contratto, della valutazione sui rischi da interferenza e sulle relative misure di prevenzione e di emergenza, da adottare vengono qui fornite ulteriori misure necessarie per la cooperazione e il coordinamento che deve essere realizzato in loco tra gli operatori delle varie imprese esecutrici e gli operatori di CONTARINA SpA.

8.1. Gestione della logistica

Il committente si rende disponibile a permettere l'uso di eventuali spazi o ambienti, gestiti dalla stessa committenza; in particolare, gli stessi fornitori potranno usufruire di ambienti o locali per deposito materiali e/o attrezzature e/o prodotti di lavoro:

Per l'uso degli ambienti sopra citati è comunque indispensabile prendere preventivi accordi con CONTARINA SpA al fine di evitare rischi legati alla possibile interferenza per uso comune degli ambienti.

E' comunque indispensabile mantenere le aree di lavoro concesse in uso nelle condizioni di pulizia e sicurezza pari almeno a quelle presenti al momento della loro consegna.

8.2. Gestione degli interventi e azioni preventive all'avvio dell'attività

Prima dell'avvio dei singoli interventi definiti nel contratto è necessario adottare, da parte delle imprese esecutrici e/o dei lavoratori autonomi addetti all'intervento le seguenti procedure operative:

- accertarsi sempre, preventivamente, che sul luogo di lavoro venga inviato solo ed esclusivamente personale autorizzato all'accesso, muniti di regolare tesserino di riconoscimento,
- fornire ai lavoratori che vengono mandati sui luoghi di lavoro, tutte le informazioni sui rischi previste nel presente documento e nei documenti di valutazione dei rischi delle imprese esecutrici;
- inviare solo esclusivamente personale debitamente informato, formato ed addestrato in base ai rischi della propria lavorazione, a quelli nell'uso delle macchine e attrezzature da utilizzare e alle misure preventive e protettive da adottare sul lavoro, muniti di idonei D.P.I., nonché personale risultante idoneo, dal punto di vista sanitario, alle lavorazioni manutentive da svolgere.



8.3. Utilizzo delle attrezzature da lavoro

Le macchine e le attrezzature da lavoro, in dotazione alle imprese esecutrici e lavoratori autonomi dovranno:

- essere rispondenti alle normative vigenti in materia di sicurezza ed igiene del lavoro al D.Lgs. 17/10, al D.Lgs. 81/08 e s.m.i, alle normative tecniche specifiche delle macchine ed attrezzature stesse;
- possedere caratteristiche tecniche compatibili con le lavorazioni da eseguire e l'ambiente nel quale vengono utilizzate, anche in relazione alle emissioni rumorose;
- essere utilizzate da personale (munito di D.P.I. idonei), informato formato ed addestrato al corretto utilizzo in totale sicurezza come richiesto dal D.Lgs. 81/08 e secondo quanto riportato negli specifici manuali di uso e manutenzioni, in relazione alle specifiche esigenze degli ambienti di lavoro; in caso di attrezzature che necessitano di formazione specifica e/o addestramento, il referente del committente ne potrà richiedere documentazione formale;
- essere sottoposte alle omologazioni, verifiche, manutenzioni, revisioni e collaudi periodici previste dal costruttore e/o dalle normative applicabili a cura di ditte specializzate e/o organismi on enti notificati, conformemente quanto previsto dalle normative stesse;
- essere munite di manuali d'uso e manutenzione con l'indicazione delle revisioni e dei controlli manutenzioni effettuati. Tali documenti dovranno essere presenti e disponibili sul luogo di lavoro in prossimità della macchina–attrezzatura ed esibiti durante le verifiche del committente;
- essere custodite negli ambienti di lavoro del Comune di Treviso solo dopo aver verificato che non creano alcun pericolo per i lavoratori e le persone terze che possono transitare in tali ambienti.

Le singole imprese esecutrici e i lavoratori autonomi dovranno fornire specifica autocertificazione di quanto sopra richiamato.

Si specifica inoltre che:

- i fornitori dovranno, di norma provvedere, con forniture elettriche autonome rispetto alla rete degli edifici comunali; gli eventuali allacci di attrezzature del fornitore alla rete elettrica comunale devono essere preventivamente concordati dal referente tecnico del servizio manutenzioni comunale ed eseguito conformemente alle norme di buona tecnica;
- ogni intervento sull'impiantistica degli edifici comunali (impianti di irrigazione) deve essere



concordato ed autorizzato dal responsabile dell'esecuzione del contratto ed eseguito conformemente alle norme di buona tecnica;

- interruzioni dell'energia elettrica, delle forniture idriche per i servizi e per il funzionamento degli impianti di spegnimento andranno concordati con il referente tecnico del servizio manutenzioni comunale.

Gestione lavorazioni con utilizzo opere provvisoriale per accesso in quota

Le imprese esecutrici e/o i lavoratori autonomi che utilizzano opere provvisoriale per lavori in quota:

- scelgono e utilizzano le attrezzature stesse più idonee a mantenere condizioni di lavoro sicure, in relazione alla tipologia di manutenzione da svolgere;
- garantiscono la delimitazione della zona sottostante l'attrezzatura in quota quando sono previste potenziali interferenze lavorative;
- nell'utilizzo dei trabattelli prediligono quelli a norma UNI HD 1004 (oppure il trabattello va ancorato a parte stabile) da impiegare fino a 12 m in ambiente interno e fino ad 8 m all'esterno;
- nell'utilizzo delle scale portatili prediligono scale a norma UNI EN 131, usare particolare attenzione nella loro movimentazione in presenza di interferenze.

Attrezzature da lavoro messe a disposizione dal committente

Le imprese esecutrici e i loro addetti e lavoratori, nonché i singoli lavoratori autonomi per l'esecuzione delle attività previste dal contratto, dovranno essere, di norma, completamente autonomi nella disponibilità di macchine e attrezzature da lavoro, senza senza richiedere alcuna attrezzatura o anche semplicemente utensile da lavoro al committente.

Pur tuttavia, il committente, in caso di necessità, potrà mettere disposizione, delle imprese affidatarie e/o esecutrici e/o dei lavoratori autonomi, proprie attrezzature di lavoro, seguendo le informazioni di cui all'allegato V.



8.4. Utilizzo di sostanze, prodotti e preparati pericolosi

È vietato l'utilizzo di sostanze o prodotti chimici pericolosi, da parte dell'impresa esecutrice, se non motivato ed espressamente autorizzato dal tipo di lavorazione contrattuale da eseguire.

È vietato, se non espressamente autorizzato in forma scritta, l'accesso ad aree in cui sia presente un rischio chimico specifico.

Il personale dell'impresa dovrà rispettare scrupolosamente le norme di sicurezza previste, per il tipo di lavorazione, indicate nel documento di valutazione dei rischi del Datore di Lavoro dell'impresa stessa e/o nel Piano operativo di Sicurezza (POS).

Tutto il personale addetto dovrà essere informato, formato ed addestrato e dotato di tutti i dispositivi di protezione collettiva ed individuale previsti per la lavorazione da effettuare.

Relativamente alle sostanze chimiche utilizzate esse dovranno essere assolutamente vietate se tossiche, cancerogene (anche se di III categoria), mutagene e teratogene, inoltre dovranno:

- essere munite di scheda di sicurezza, la cui presenza deve essere garantita sul luogo di lavoro;
- essere utilizzate nel pieno rispetto della normativa previgente e di quanto indicato nelle relative schede di sicurezza;
- essere custodite negli ambienti di lavoro solo dopo avere concordato, con l'ente gestore, i locali ove custodirle e le specifiche modalità operative per l'accesso a tali locali, che deve essere riservato al personale addetto;
- avere sovrimpresso, in maniera ben visibile sulle loro confezioni, l'indicazione relativa alla eventuale pericolosità e nocività dei prodotti stessi.

Tutti i contenitori, inoltre, dovranno riportare sovrimpressa l'indicazione chiara e leggibile della sostanza contenuta e dovranno essere ben chiusi, adottando misure per il contenimento in caso di sversamenti accidentali.

In caso di sversamento di sostanze liquide arieggiare il locale ovvero la zona, utilizzare, secondo le istruzioni, i kits di assorbimento che devono essere presenti nei luoghi di lavoro qualora si utilizzino tali sostanze e porre il tutto in contenitori all'uopo predisposti (contenitori di rifiuti compatibili), evitando di usare apparecchi alimentati ad energie elettrica che possono costituire innesco di una eventuale miscela infiammabile ovvero esplosiva presente; comportarsi scrupolosamente secondo quanto previsto dalle istruzioni contenute nelle apposite "schede di rischio" che devono essere presenti sul posto e che devono accompagnare le sostanze ed essere a disposizione per la continua consultazione da parte degli operatori.



8.5. Gestione dell'emergenza

Per quel che riguarda le misure di emergenza adottate dal committente queste sono relative ai luoghi di lavoro con presenza di proprio personale dipendente, non anche ai luoghi di lavoro oggetto del presente contratto.

E' pertanto indispensabile che le varie imprese esecutrici che operano all'interno del presente contratto, prima dell'inizio delle attività manutentive, abbiano predisposto le loro specifiche procedure per la gestione delle emergenze, coma da normativa vigente..

In particolare siano organizzate in modo tale da garantire la presenza, sul posto di lavoro:

- di presidi sanitari, quale cassetta primo soccorso;
- dei presidi antincendio, quali estintori, quando si svolgono attività manutentive che possono comportare il rischio di innesco incendio;
- di personale in numero adeguato alla squadra di lavoro, debitamente informato, formato e addestrato sul primo soccorso, nonché sulla prevenzione incendi.

Chiunque rilevi una situazione di pericolo, quale ad esempio: incendio, presenza di fumo, spandimento di sostanze infiammabili, pericolo di crollo, ecc. deve avvisare CONTARINA SpA .

8.6. Gestione dei subappalti

L'impresa affidatarie del contratto dovrà garantire la presenza di imprese esecutrici e/o lavoratori autonomi qualificati, previa verifica idoneità tecnico professionale, prima dell'inizio dei servizi affidati

La verifica dell'idoneità tecnico professionale dovrà essere eseguita dall'impresa affidataria, secondo i contenuti indicati dal D. Lgs. 81/08 e s.m.i., nei confronti delle imprese esecutrici e lavoratori autonomi in loro sub affidamento. Il subappalto viene autorizzato a condizione che:

- il subappaltatore, se ritenuto necessario, integri il presente DUVRI tramite valutazione dei rischi dovuti alla propria lavorazione e generanti potenziali interferenze;
- siano rispettate da parte degli addetti del subappaltatore, per le proprie attività di competenza, le medesime MPP previste in capo all'impresa affidataria principale.



9. COSTI RELATIVI ALLA SICUREZZA

I costi della sicurezza di cui c. 10, art. 95 del D.Lgs 50/2016 si riferiscono ai costi relativi alle misure preventive e protettive necessarie ad eliminare o ridurre al minimo i rischi di interferenza in analogia a quanto previsto per gli appalti di lavori dal DM 145/00 “Capitolato generale d'appalto”, art.5 c.1 lettera i) e dal DPR 222/2003 art.7.

Sono quindi costi per la sicurezza tutti i costi che non rientrano in quanto già definito obbligatorio per legge per l'attività svolta dall'impresa appaltatrice, a meno che lo specifico appalto non richieda apprestamenti ulteriori. Per quantificare i costi della sicurezza da interferenze, si può far riferimento, in quanto compatibili, alle misure di cui all'art. 7, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica n. 222/2003 (e relative Linee Guida) (ora punto 4 dell'Allegato XV al D.Lgs. 81/2008) inserite nel DUVRI ed in particolare:

- a) gli apprestamenti (come ponteggi, trabattelli, etc.);
- b) le misure preventive e protettive e dei dispositivi di protezione individuale eventualmente necessari per eliminare o ridurre al minimo i rischi da lavorazioni interferenti;
gli eventuali impianti di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche, degli impianti antincendio, degli impianti di evacuazione fumi (se non presenti o inadeguati all'esecuzione del contratto presso i locali/luoghi del datore di lavoro committente);
- d) i mezzi e servizi di protezione collettiva (come segnaletica di sicurezza, avvisatori acustici, etc.);
- e) le procedure previste per specifici motivi di sicurezza;
- f) gli eventuali interventi finalizzati alla sicurezza e richiesti per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti;
- g) le misure di coordinamento relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione



Nel caso in cui, durante lo svolgimento del servizio o della fornitura, si renda necessario apportare varianti al contratto, così come indicato nella Circ. Min. Lav. n.24/07, la stazione appaltante procede all'aggiornamento del DUVRI ed eventualmente dei relativi costi della sicurezza.

9.1. Individuazione costi della sicurezza per l'appalto in oggetto LOTTO N.1

Per il lotto n. 1 i costi per la sicurezza coprono le attività di formazione ed informazione reciproca necessarie allo svolgimento dei servizi oggetto dell'appalto e di tutte le operazioni necessarie ad evitare il manifestarsi di situazioni rischiose derivanti dalle interferenze .

In considerazione di tutto quanto sopra sono stati individuati costi aggiuntivi per apprestamenti di sicurezza relativi all'eliminazione dei rischi da interferenza.

9.2. Individuazione costi della sicurezza per l'appalto in oggetto LOTTO N.2

Per il lotto n. 2 i costi per la sicurezza coprono le attività di formazione ed informazione reciproca necessarie allo svolgimento dei servizi oggetto dell'appalto e di tutte le operazioni necessarie ad evitare il manifestarsi di situazioni rischiose derivanti dalle interferenze .

In considerazione di tutto quanto sopra sono stati individuati costi aggiuntivi per apprestamenti di sicurezza relativi all'eliminazione dei rischi da interferenza.